

Il grido degli artisti di **Taobuk** contro la guerra: 'Niente giustifica il sangue'

LINK: https://palermo.repubblica.it/societa/2025/06/21/news/il_grido_degli_artisti_di_taobuk_contro_la_guerra_niente_giustifica_il_sangue-42468362...



Il grido degli artisti di **Taobuk** contro la guerra: 'Niente giustifica il sangue' di Andrea G. Cerra Ai Weiwei a Taormina Da Ai Weiwei a Anne Applebaum: 'Le autocrazie infrangono le regole' Ascolta l'articolo 21 Giugno 2025 alle 14:02 2 minuti di lettura Riuscire a convivere tra identità plurime, abiurando tutte le guerre. E' uno dei messaggi che è emerso in questa edizione di **Taobuk**. Da Taormina, cuore del Mediterraneo, la testimonianza dell'artista cinese Ai Weiwei, in dialogo con Arturo Galansino, è emblematica: «Gli Stati costruiscono appositamente delle differenze che sono difficili da superare perché ci sono dei confini ovunque e non solo geograficamente ma anche nel nostro quotidiano. Mi sono formato nella Cina comunista, poi mi sono spostato negli Stati Uniti e ora vivo in Europa. Ho dovuto 'trovare' una lingua per ogni singolo adattamento a ogni situazione rispetto alle

persone che incontro. Ricordiamoci che l'umanità è un'unica entità ed è una casa sola, in cui dobbiamo stare tutti». Javier Cercas: 'La memoria può essere pericolosa se è usata dai politici' Eleonora Lombardo 17 Giugno 2025 L'artista cinese, che a Taormina espone la sua installazione/omaggio a Monet, ha ricordato la sua esperienza di esule e prigioniero, rivolgendo però lo sguardo verso il futuro: «Dobbiamo batterci, alzare la voce, affinché non si elimini l'umanità dagli esseri umani, a partire dal ruolo che attribuiamo all'intelligenza artificiale. Strumento utile, ma che non ci può sostituire. Essa non può eguagliare i nostri tentativi, i nostri errori e le nostre responsabilità, a partire dalla guerra. Non c'è nessuna scusante che giustifichi le morti, l'inutile sangue versato. Non si possono scusare le azioni militari e l'uso spropositato della forza». L'orrore del conflitto è stato al centro

della conversazione tra Eva Giovannini e Anne Applebaum, la scrittrice polacca/statunitense a cui è stato assegnato il primo Premio Strega per la saggistica internazionale, per il volume 'Autocrazie' (Mondadori:) «Siamo di fronte a una guerra fra idee, fra modi di interpretare il mondo. Non necessariamente una contrapposizione tra democrazia e dittature, bensì su come rispondere ai problemi sociali e al riconoscimento dei diritti. Dobbiamo provare a esplorare questi ambiti per comprendere cosa è democratico e cosa non lo è». Applebaum ha dedicato pagine importanti all'esperienza dei gulag staliniani, fornendo una ricostruzione preziosa sulle caratteristiche della repressione politica, questione quantomai attuale. Il confine che avevamo imparato a non oltrepassare, quello della legge, negli ultimi anni è stato messo in discussione,

mettendo in pericolo la lunga pace europea: «La violazione impunita, il disprezzo verso gli accordi e le garanzie minate devono farci preoccupare. Quanto è accaduto in Ucraina con l'invasione russa ci dimostra che il pericolo persiste. Le autocrazie vogliono rompere gli equilibri costituiti, scardinandoli e infrangendo le regole». Susana Tamaro, che nella serata di gala al Teatro antico riceverà il **Taobuk** award 2025, sottolinea la necessità di rivendicare il ruolo conciliatore della letteratura come ponte: «La vita è piena di difficoltà e noi abbiamo le risorse interiori per vincere le insidie che incontriamo. Abbiamo il dovere di impegnarci per una idea di futuro che neghi il conflitto, penso alle guerre di lungo corso come in Ruanda sino agli scontri più recenti. La letteratura ci aiuta a preservare l'umano e il rispetto per esso. La lezione dei classici ci invita a resistere e a trovare strumenti per arginare la deriva violenta e autocratica». La giornata di domenica di **Taobuk**, a mezzogiorno all'hotel San Domenico, vede tra i momenti salienti l'incontro con Whoopi Goldberg, icona dell'attivismo. Un ritorno sentito in Sicilia, dayo che l'attrice-militante ha casa a Siracusa.